

.

Carissime,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE :

è persuasa che ognuna, terminate omai le vacanze, rinvigorito il corpo da un ben inteso riposo e lo spirito dagli Esercizi Spirituali e ripassate attentamente le nostre Costituzioni, debba sentire il bisogno di applicarsi seriamente all'osservanza esatta delle medesime, riandando con la mente le considerazioni approfondite alla luce della parola di Dio.

E' chiaro che lo spirito dell'Istituto non può conservarsi fiorente ove i suoi membri non siano impegnati nell'osservarne fedelmente le Costituzioni; e viene spontaneo il pensare che ciascuna di noi, dopo tante istruzioni in proposito, abbia preso le sue misure per ovviare tutto ciò che possa menomamente compromettere il buono spirito della Comunità, fosse anche solo introducendo lievi abusi nella medesima.

Per aiutarci a mantenere i buoni propositi, la Venerata Madre si propone di continuare insieme lo studio di quegli articoli delle nostre Costituzioni i quali si prestano a più facili schiarimenti.

L'art. 2° Tit. I dice: - Le Figlie di M.A. prima di ogni altra cosa, procureranno di esercitarsi nelle cristiane virtù. Prima di ogni altra cosa; cioè: prima di dedicarsi a fare del bene agli altri, cercheranno di farlo a se stesse; chè, per dare bisogna possedere. Le cristiane virtù; vale a dire: quelle virtù che sono da praticarsi da ogni buon cristiano. Tra esse naturalmente emerge, per una religiosa, la SODA PIETA', quella pietà, cioè, che non è superficiale, nè fatta soltanto di sospiri e di lagrime; bensì quella pietà che penetra

l' anima e la riempie di tale sentimento di Dio, da mantenerla alla presenza e all' amorevole dipendenza divina con la soave impressione provata da una figlia in rapporto alla madre teneramente amata.

Per alimentare in noi questi elevati sentimenti è duopo, innanzi tutto, compiere le pratiche di pietà con amore, fedeltà ed esattezza. Poi aver cura di santificare le azioni della giornata con rinnovarsi sovente nel desiderio e nella purità d' intenzione di piacere a Dio solo, e nella risoluzione di compiere ognora la divina volontà.

La pietà veramente assodata trasparisce da ogni atto: dal contegno nella preghiera, nel lavoro, nella conversazione e in tutto. Difatti, del Ven. le nostro Padre si legge che in qualunque momento lo si avvicinasse, sembrava che interrompesse le sue interne relazioni con Dio per attendere ai bisogni di chi a Lui ricorreva. Oh! ci ottenga questo buon Padre che ognuna di noi possa rassomigliargli in quella soda pietà e in quell'unione con Dio, la quale Egli ha insegnato costantemente con il suo esempio e con la sua santa parola !

La CONSIGLIERA M. MARINA :

dopo aver esaminato le "Notizie informative scolastiche", 1919-1920, ha constatato che o non sono trasmesse da tutte le Case o non sono sempre compilate convenientemente. Richiama, dunque, l' attenzione delle cariss. Ispettr. e Direttr. su di quanto, al riguardo, sarebbe da prendersi in maggior considerazione: a) Siccome nessuna Figlia di M. A. può esimersi dalla pratica del "Sistema Preventivo", così ne risulta che la conferenza prescritta dall' art. 566 del Manuale deve essere fatta in tutte le Case; poichè essendo essa come un esame preventivo dei doveri di ciascuna suora, senza distinzione di occupazione; delle difficoltà che si potranno incontrare e dei mezzi per superarle, è, altresì, un preventivo accordo per dare e ricevere luce, guida e aiuto a facilitazione di un migliore adempimento dei propri doveri. - b) Ogni Maestra di religione, di scuola, di

asilo, di laboratorio, di musica, ecc., deve avere il tempo necessario per la relativa preparazione; seguire l'orario e il regolamento prescritti; svolgere il programma e tenere in ordine il proprio registro; e ogni Direttrice, oltre al procurare che tutto questo venga adempiuto, deve riferirne alle Superiori, mediante le annuali "Notizie informative scolastiche", e deve dare ragione delle manchevolezze che eventualmente si avessero a verificare al riguardo, in modo da far conoscere esattamente come ciascuna compia o sia in grado di compiere i doveri di ufficio. - c) Ogni Direttrice, al principio di ogni anno scolastico, deve rendersi esatto conto dei titoli di studio delle insegnanti che ha in casa, del luogo dove essi titoli sono depositati, delle classi rappresentate dalle sue suore dinanzi alle Autorità scolastiche, della idoneità di ciascuna delle Maestre al proprio ufficio, del numero delle alunne e della regolarità dei loro documenti, in modo da poterne riferire alle Superiori e alle competenti Autorità, entro il termine stabilito, nonché ogni qualvolta verrà interrogata al riguardo. - d) Per la scelta dei libri di testo gli articoli 364 e 365 del Manuale danno norme tali per cui non dovrebbe succedere di adottare, come pur si verifica in qualche nostra scuola, questo o quel libro tutt'altre che educativo. Pertanto, senza punto derogare dai regolamenti scolastici in vigore, e a norma dei predetti articoli, occorrendo, si provveda al più sollecito e convenevole cambiamento di libri di testo. - Nell'elencare questi si omettono con frequenza le indicazioni relative ai libri adottati per la Religione; ma poichè l'insegnamento religioso nelle nostre Case deve tenere il primo posto, tali indicazioni non dovrebbero assolutamente mancare. Così sarà bene che non vi manchi mai quella dei periodici, cui, a norma della Circolare N° 54, sono abbonate le Case e le alunne.

A proposito di periodici, e più particolarmente di quelli didattici, si permette osservare che non si farebbe una giusta economia rispar-

miando la spesa, quantunque aumentata, dell' annuo abbonamento alla "Scuola Italiana moderna" e al "Pro-Infantia"; poichè la mancanza di aiuti così necessari alle maestre di Asilo e di scuole tanto pubbliche come private, tanto diurne come serali o festive, obbligherebbe le insegnanti a una maggior fatica, o le metterebbe nella impossibilità di dare con l'opera loro i risultati necessari.

L' ECONOMA GENERALE :

suppone che le RR. Ispettrici e Direttrici siano impegnate per la diffusione della buona stampa, non mai abbastanza caldeggiata nell' epoca presente; tuttavia sente di dover specialmente raccomandare la diffusione dei libri nostri, quali: la Vita della nostra prima Superiora Generale, la Serva di Dio Sr. Maria Mazzarello; "Un fiore di umiltà", o Sr. Teresa Valsè-Pantellini; i pochi cenni su di Sr. Palmira Stella. Tali più che modeste pubblicazioni possono anche servire come ossequio da offrirsi ai RR. Sigg. Ispettori e Direttori Salesiani, ai Sigg. Parroci e ad altre persone benefattrici, cui potessero tornare gradite; e, mentre faranno maggiormente conoscere l' Istituto, animeranno viepiù a ricorrere alla intercessione della sua prima Superiora Generale, per ottenere sempre nuovi aiuti nelle varie necessità della vita. - Basterà farne richiesta alla stessa Econ. Generale, indicando, dei suaccennati opuscoli, il numero di copie desiderate, oppure inviando alla medesima gli indirizzi delle persone alle quali si vogliono offrire.

La SOTTOSCRITTA :

fa rilevare che se, per alcune religiose un po' trascurate, certe inosservanze alle Costituzioni lasciano maggior libertà, tolgono però la tranquillità e la serenità dello spirito; e che una umile e filiale sottomissione rende più dolce e più meritoria la vita religiosa.

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria